

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

### FUNZIONI ED ATTIVITÀ – EVOLUZIONE NORMATIVA

#### *Funzione istituzionale dal 1974 ad oggi*

**1974** Gli Organi collegiali della scuola sono stati istituiti nel 1974 al fine di realizzare la partecipazione alla vita attiva della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica (DPR 416/74).

**1994** La norma di cui sopra che regola le attribuzioni del consiglio d'istituto è stata poi recepita dall'art. 10 del testo unico n. 297 del 1994.

**1990** In contemporanea la disciplina sopravvenuta a partire dagli anni '90, di riforma della P.A., (L.142 del 08.06.1990; D.Lgs. 03.02.1993 n°29; D.Lgs.30.03.2001 n° 165) ha sempre più conferito al Consiglio di Istituto funzioni di indirizzo e sempre meno funzioni di gestione-amministrazione-controllo, ponendo talvolta problemi di coordinamento con la normativa previgente.

**2001** Il D.I. 44/01 all'art.33 definisce gli interventi del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale, distinguendo tra potere di delibera su atti singoli e potere di delibera su criteri e limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente di attività negoziale e conseguente adozione di atti da parte dello stesso.

Ad oggi l'interpretazione della norma deve tenere conto delle novità introdotte da leggi di rango costituzionale (quali quelle sulla riforma del pubblico impiego, sulla distinzione tra competenze di indirizzo, controllo e gestione negli organi della P.A., sull'attribuzione alle scuole di autonomia funzionale) che impongono una rilettura delle competenze del Consiglio di Istituto in modo da coniugarle con quelle di altri organi di governo interni all'istituzione scolastica (Collegio Docenti) e organi di attuazione e gestione (Dirigenza).

Il Consiglio di Istituto, inoltre,:

- Fissa gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione del P.O.F.

#### **Funzioni attribuite al Consiglio di Istituto dalla normativa più recente: funzioni di indirizzo e di controllo**

Tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le scuole, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione

dall'altro (o quanto disposto dal Dlvo 165/2001, art. 4, e. 4. (ex art.3, Dlvo 29/93). In base a tale principio:

1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (D.LGS. 165/01, art.4,c.1).
2. Nella scuola il Consiglio di Istituto si configura come l'organo di indirizzo e controllo, fissa gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione del P.O.F. ; il Dirigente scolastico si configura come l'organo di gestione (D.LGS. 165/01, art.4,c.2).

*Tra le funzioni rilevanti su cui il Consiglio di Istituto esercita la propria competenza, sono:*

- *Criteri generali per la progettazione educativa con particolare riferimento a: criteri per la progettazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche (con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno) alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.*
- *Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.*
- *Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.*
- *Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.*
- *Adozione del Pof.*
- *Adozione di regolamenti interni.*
- *Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.*
- *Delibere sul Programma Annuale.*
- *Attività negoziale.*

### ***Pof***

Con l'introduzione dell'autonomia, ogni istituzione scolastica predispone il P.O.F con la partecipazione di tutte le componenti (DPR 275/99, art.3,c.1). Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità (DPR 275/99, art.16,c.5).

- a. Spetta al Consiglio di Istituto la più importante funzione di indirizzo per la determinazione del POF, prima della sua elaborazione: la definizione degli orientamenti generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione (DPR 275/99, art.3,c.3). Su questa base, il P.O.F. viene elaborato dal Collegio Docenti per la parte didattica.

b. Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio(DPR 275/99, art.3,c.3,4).

c. Il P.O.F. è infine adottato dal Consiglio di Istituto, che ne verifica la coerenza con i propri indirizzi impartiti all'inizio del percorso.

### *Programma Annuale*

Le deliberazioni connesse al programma annuale prevedono : delibera di approvazione, verifica intermedia di attuazione , eventuali modifiche in corso, verifica conto consuntivo.

Ai sensi degli artt.2 e 8, D.L. 01.02.2001, n. 44, il Consiglio di Istituto delibera il programma annuale entro:

1. 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (termine ordinatorio)
2. 14 febbraio dell'anno di riferimento (termine perentorio)

Il programma annuale è predisposto dal Dirigente Scolastico, che lo accompagna con apposita relazione, e proposto dalla Giunta esecutiva al Consiglio d'Istituto. Nella relazione il dirigente scolastico illustra gli obiettivi da realizzare, la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.O.F, i risultati della gestione in corso alla data di presentazione del programma e quelli del precedente esercizio finanziario.

### *Verifica del Programma Annuale*

Entro il 30 giugno, il Consiglio di Istituto ha l'obbligo di verificare lo stato di attuazione del programma e le disponibilità finanziarie dell'istituto, in tempo per conoscere la situazione di fatto per l'inizio del nuovo anno scolastico.

### *Modifica del Programma Annuale*

Il Consiglio di Istituto, su proposta della giunta esecutiva o del Dirigente (D.L. 44/01, art.6) e con deliberazione motivata, può disporre delle modifiche qualora sia necessario:

- variare lo stanziamento dei progetti/attività per un importo superiore al 10% rispetto a quello iniziale,
- variare a seguito di nuove o maggiori entrate non finalizzate,
- nel caso di utilizzazione della Disponibilità finanziaria da programmare (Z01),
- nel caso venga inserito nel programma annuale un nuovo progetto.

In questi casi si segue l'iter completo: il direttore sga predispone il modello B (nuovo o variato), il dirigente scolastico predispone la modifica, la giunta esecutiva la propone al consiglio di istituto e quest'ultimo lo approva.

### *Conto consuntivo*

L'approvazione del conto consuntivo, che viene sottoposto a delibera del Consiglio di Istituto entro il 30 aprile, è un importante momento di verifica e controllo dell'attività svolta.

Il conto consuntivo, è predisposto dal Direttore SGA secondo le modalità indicate all'articolo 18, D.L. 44/01.

È sottoposto dal dirigente all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente ad una dettagliata relazione che illustra l'andamento della gestione dell'istituzione scolastica e i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati. La relazione del Dirigente scolastico è un documento tecnico-politico finalizzato a rendere conto dell'impiego delle risorse finanziarie, didattiche, organizzative, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, dei risultati raggiunti e del coordinamento con il contesto territoriale.

### *Attività negoziale*

Il Consiglio d'Istituto non ha più competenza assoluta nell'attività negoziale (esempio acquisto di beni e servizi) a seguito della normativa che separa competenze di indirizzo, gestione, amministrazione, controllo.

Nell'ambito dell'attività negoziale il Consiglio di istituto delibera (art. 33, comma 1, D.L. 44/2001) solo ed esclusivamente in ordine:

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'art. 34, comma 1;
- i. all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di istituto spettano poi le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;

- contratti di locazione di immobili;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- partecipazione a progetti internazionali.

### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal [Decreto Interministeriale n. 44](#) dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

I membri elettivi della Giunta sono eletti dai consiglieri per voto segreto, nella misura di 1 docente

1 amministrativo/tecnico/ausiliario

2 genitori.

### **Presidenza del consiglio di circolo o di istituto**

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

Le elezioni hanno luogo a scrutinio segreto; qualora ci sia un solo candidato l'elezione può avvenire con votazione palese.

Con le stesse modalità, ma con votazione separata, viene eletto il Vice Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di impedimento o assenza del Presidente e del Vice Presidente, presiede il Consigliere anziano (di servizio, non di età).

La prima seduta del nuovo Consiglio di Istituto viene convocata dal Capo di Istituto e da lui presieduta fino all'elezione del Presidente.

### **Compiti del Presidente**

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio di Istituto.

In particolare:

- Convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i provvedimenti necessari per il regolare svolgimento delle sedute e precisamente:
  - dichiara la validità, l'apertura, la chiusura, la sospensione e lo scioglimento della seduta
  - mette in discussione gli argomenti all'ordine del giorno
  - regola la discussione
  - formula le questioni da porsi ai voti e ne proclama l'esito
  - esamina le proposte della Giunta Esecutiva, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola
  - firma, congiuntamente al segretario, i verbali delle sedute del Consiglio redatti dal segretario su apposito registro
  - può partecipare, se invitato, alle sedute della Giunta Esecutiva .

### **Funzioni del Segretario del Consiglio di Istituto**

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un docente o ad un genitore. In particolare il Segretario:

- su invito del Presidente fa l'appello nominale dei Consiglieri
- annota i nomi dei Consiglieri presenti e assenti a ciascuna seduta, nonché le giustificazioni eventualmente trasmesse dagli assenti
- accerta, insieme al Presidente, i voti favorevoli e quelli contrari nelle votazioni per alzata di mano o per appello nominale o per scelta segreta
- redige il processo verbale dei lavori del Consiglio di Istituto secondo le modalità stabilite dal presente
- cura l'inserimento dei verbali nell'apposito registro.

## **Pubblicità delle sedute**

La pubblicità delle sedute del Consiglio di Istituto è normata ai sensi dell' art.42 del D.Lgs. 297/94.

Alle sedute del Consiglio di Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Istituto ammette il pubblico alle sedute, previo accertamento del titolo di elettore e previa verifica della capienza ed idoneità dei locali; verifica altresì l'identità degli uditori mediante documento di identità o conoscenza personale.

Non è ammesso il pubblico alle sedute del Consiglio di Istituto quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Per il mantenimento dell'ordine, il Presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del Consiglio Comunale.